

Somewhere to Go²

Father, the sky is gold and glory
as we drive towards your death -
amber swirls, streaks of rose,
charcoal and chrome
piled stem but light
on the darkening grey
of the Madawaska hills.

Golden Lake, Killaloe, Barry's Bay.
The sun spears silver and sideways
through the Group of Seven woods
you love, rings a jack pine
in a rainbow of mist
as we hum into the night
to the beat of your slowing breaths,
last few words.

Combermere, Maynooth, Silent Lake.
Nothing clear for days, then,
I love you, to the daughter
who worries and plans.
There's nothing I need or want,
to me, who tries to fix everything.

I have one hope left - to reach you
in time to say - *Father, the sky*
was heaped and golden
tonight, for you.

If there is somewhere to go,
this, for you, waits.

Un luogo dove andare

Padre, il cielo è una gloria d'oro
mentre in auto veniamo alla tua morte -
spiralì d'ambra, striature di rosa,
carbone e cromo
s'ammassano severe, ma radiose
sul grigio dei colli Madawaska
che s'oscura.

Golden Lake, Killaloe, Barry Bay.
Il sole trafigge l'argento e, obliquo,
nei boschi del Gruppo dei Sette,
che tu ami, cinge un pino
d'una foschia iridata
mentre noi canticchiamo nella notte
al ritmo dei tuoi respiri che rallentano,
poche estreme parole.

Combermere, Maynooth, Silent Lake.
Niente di chiaro per giorni, poi,
Ti voglio bene, alla figlia
che si cruccia e pianifica.
Niente mi serve, o voglio,
a me, che cerco di sistemare tutto.

Mi resta una speranza - arrivare
in tempo per dirti - *Padre, il cielo*
era carico d'oro
stasera, per te.

Se c'è un luogo dove andare,
questo, di te, è in attesa.

Lakewood

My father is twisted lakewood
tossed up on the shore
of Lake Ontario,
a sunbleached branch
shrunk into an iron-hard
crook that cannot bend
though I brace his head
and shoulders on pillows
to turn his eyes to mine.

When I'm old, he used to say,
I want an apartment
at Yonge and Bloor
in the centre of the city.
He's not far now.
Casa Loma looms,
gives its name to the view.
The railway tracks
run by the window.
He never looks out,
though their clack and whistle
fill the room.

All that stirs him now
is a cookie for tea.
Meticulously, he forces
stiff twigs of fingers
to clasp around the bits
that break off as he moves
his arms to his mouth
like sticks, falls back.

Legno lacustre

Mio padre è un contorto legno lacustre
gettato sulle sponde
dell'Ontario,
un ramo sbiancato dal sole
contratto in uncino duro come
ferro che non riesco a piegare
sebbene ne puntelli testa
e spalle con guanciali
perché volga gli occhi ai miei.

Quando sarò vecchio, diceva sempre,
voglio un appartamento
a Yonge e Bloor
nel centro cittadino.
Non è lontano ora.
Casa Loma incombe,
dà nome al panorama.
I binari della ferrovia
corrono accanto alla finestra.
Lui mai guarda fuori,
sebbene i loro schiocchi e fischi
colmino la stanza.

Ciò che lo appassiona adesso
è un biscotto per il tè.
Meticolosamente, costringe
i rigidi fucelli delle dita
a serrarsi attorno ai pezzetti
che si staccano mentre porta
le braccia alla bocca,
come stecchi, ricade indietro.

Later, his eyelids close
like the rind of a lychee nut.
I step towards the door.

*What am I going to do
about the spelling?* he asks.

Our game, our pride. Walks
along the beach to pick up
driftwood for the bonfire - bone fire - ³
Father lobbing words into the air,
challenging me to spell them,
match his perfect skill.

I turn back, pull the sheet
up over his rack of shoulders.
*I don't know, Dad. Maybe
that part of your brain is gone.*

Washed away with leaf and bark and sap
by years of storms on an inland sea.

My father, stranded on the rocks.
Lakewood, not yet dry enough
to burn.

Poi, le sue palpebre si chiudono
come la scorza di un litchi.
Mi avvio alla porta.

*Che cosa farò
per la sillabazione?* Chiede.

Il nostro gioco, e vanto. Passeggiate
lungo la spiaggia a raccogliere
relitti di rami per il falò di legna - falò d'ossa -
mi padre che lancia parole nell' aria,
sfidandomi a sillabarle,
a emulare la sua perizia perfetta.

Ritomo a ricalzargli il lenzuolo
sulle spalle scheletriche.
*Non lo so, Papà. Forse
quella parte del tuo cervello è persa*

Spazzata via con foglie e scorza e linfa
da anni di tempeste su un mare interno.

Mio padre in secca sulle rocce.
Legno lacustre, non abbastanza asciutto
da bruciare.

The Dreams Have Started

Frantic, gasping for breath,
I've lost my way struggling
to get to the bus on time,
know I'm going to be late,
though I don't know for what,
when I see him bicycling past.

Dad! Wait for me!

His face is turned away
but I know that hunch of shoulders,
those knuckled hands, splayed knees
pedalling down the road
in the rainbow sweater
that bags around his waist,
the worn orange corduroys
pinned with rusty clips,
the straggled hair flying
through slits in his helmet.

Stop - I'm here!

The words creak and grunt
with sleep in my throat.

Just before he disappears,
he does glance back -

Dad...don't leave...

Heart racing to catch up.

I sogni sono iniziati

Stravolta, senza fiato,
mi sono persa nella smania
di arrivare in tempo all'autobus,
so che finirò col fare tardi,
anche se non so per cosa,
quando lo vedo che passa in bici.

Papà! Aspettami!

La sua faccia è rivolta altrove
ma riconosco la curva delle spalle,
le mani nodose, le ginocchia valghe
mentre pedala lungo la via
nel maglione arcobaleno
che gli fa pieghe al girovita,
i lisi calzoni arancio in velluto a coste
spillati con graffe rugginose,
i capelli scarmigliati che volano
tra le fessure nel suo casco.

Fermati - Sono qui!

Le parole mi scricchiano in farfuglio
col sonno in gola.

Poco prima di svanire,
lui si volta e guarda -

Papà... non andartene...

Il cuore corre per raggiungerlo.

*Freeze*⁴

Spruces crack at thirty below.
Sheet ice booms.
Snow squeals under my boots

as I slog along the trail, dragging
you with me, heavier on my back
than emergency supplies.

What can't be dropped
forces me to halt.
Stoop. Breathe.

Father, you aren't gone
with the ashes I shook
into August wind.

Hard light
crackles on my lashes,
rimes my lips.

The hills close
around your rigid face,
eyes freeze on mine.

Congelare

I pecci si spaccano a trenta sotto zero.
La lastra di ghiaccio s'espande.
La neve stride sotto i miei stivali

mentre arranco sulla pista, trascinandoti
con me, tu che sulle spalle pesi più
delle scorte d'emergenza.

Ciò che non posso mollare
mi forza a fermarmi.
Piegami. Respirare.

Padre, non te ne sei andato
con le ceneri ch'ho sparso
nel vento d'agosto.

Dura luce
mi crepita sulle ciglia,
mi brina le labbra.

Si chiudono le colline
intorno al tuo volto rigido,
gli occhi gelano sui miei.